

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 17 del 25 giugno 2025

**OGGETTO: Costituzione Fondo unico di Ente per i trattamenti economici accessori del personale delle Aree di classificazione - Anno 2025**

Ai fini della costituzione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2025, che risulta pari ad € **14.545,07**, la disciplina di riferimento è costituita da:

- Art. 23 del d. lgs. 75/2017, con il quale si stabilisce che a partire dall'anno 2018 l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non può eccedere quello previsto per l'anno 2016, al netto di eventuali aumenti contrattualmente previsti;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale non dirigente del Comparto Funzioni Centrali per il triennio normativo 2016/2018;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale non dirigente del Comparto Funzioni Centrali per il triennio normativo 2019/2021
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale non dirigente del Comparto Funzioni Centrali per il triennio normativo 2022/2024
- "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa ACI" adottato dal Consiglio Generale dell'Automobile Club d'Italia ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, del D.L. 101 del 31 agosto 2013, con il quale si stabilisce che gli ordini, i collegi professionali e gli enti aventi natura associativa si adeguano, tenuto conto delle relative peculiarità con propri regolamenti, ai principi posti a base delle disposizioni di legge concernenti in generale le pubbliche amministrazioni;

In base alle disposizioni di cui sopra si assume come riferimento il Fondo economico accessorio anno 2016 che risulta essere pari a € **13.000,00**;

Le predette risorse economiche vengono integrate dagli importi di seguito indicati:

- ♦ l'art. 76 c. 3 lett. b) del CCNL triennio 2016/2018, richiamato all'art. 49 c. 1 del CCNL 2019/2021, che prevede il rilascio al fondo risorse decentrate degli importi pari al risparmio per la mancata erogazione della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato dal servizio per gli anni dal 2017, non è applicabile (non vi sono state cessazioni dal 2017);

ovvero

- ♦ € 0 in applicazione delle previsioni di cui all'art. 76 c. 3 lett. b) del CCNL triennio 2016/2018, richiamato all'art. 49 c. 1 del CCNL 2019/2021, che prevede il rilascio al fondo risorse decentrate degli importi pari al risparmio per la mancata erogazione della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato dal servizio per gli anni dal 2017;

♦ l'art. 76 c. 3 lett. c) del CCNL triennio 2016/2018, richiamato all'art. 49 c. 1 del CCNL 2019/2021, che prevede il rilascio al fondo risorse decentrate degli importi pari al risparmio per la mancata erogazione dell'indennità di Ente del personale cessato dal servizio per gli anni dal 2017, non è applicabile (non vi sono state cessazioni dal 2017);

ovvero

♦ € 0 in applicazione delle previsioni di cui all'art. 76 c. 3 lett. c) del CCNL triennio 2016/2018, richiamato all'art. 49 c. 1 del CCNL 2019/2021, che prevede il rilascio al fondo risorse decentrate degli importi pari al risparmio per la mancata erogazione dell'indennità di Ente del personale cessato dal servizio per gli anni dal 2017;

♦ l'art. 76 c. 4 lett. d) del CCNL triennio 2016/2018, richiamato all'art. 49 c. 1 del CCNL 2019/2021, che prevede il rilascio al fondo risorse decentrate degli importi pari al risparmio per la mancata erogazione della retribuzione individuale di anzianità e dell'indennità di ente del personale cessato dal servizio nell'anno 2024 relativamente ai ratei calcolati sulla base delle mensilità residue dopo la cessazione, non è applicabile (non vi sono state cessazioni dal 2024);

ovvero

♦ € 0 in applicazione delle previsioni di cui all'art. 76 c. 4 lett. d) del CCNL triennio 2016/2018, richiamato all'art. 49 c. 1 del CCNL 2019/2021, che prevede il rilascio al fondo risorse decentrate degli importi pari al risparmio per la mancata erogazione della retribuzione individuale di anzianità e dell'indennità di ente del personale cessato dal servizio nell'anno 2024 relativamente ai ratei calcolati sulla base delle mensilità residue dopo la cessazione;

Tali risorse sono successivamente decurtate per l'importo di € 0 (**pari alla somma corrispondente al totale degli eventuali importi di cui ai punti precedenti**) in applicazione dell'art. 23 del d. lgs. 75/2017, per il quale l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non può eccedere quello previsto per l'anno 2016, al netto di eventuali aumenti contrattualmente previsti.

Pertanto, in applicazione dell'art. 23 del d. lgs. 75/2017, il fondo risorse decentrate risulta essere pari a € 13.000,00 (**pari all'importo relativo al valore del fondo economico accessorio anno 2016**) e viene così incrementato:

♦ € 255,16 in applicazione delle previsioni di cui all'art. 89 c. 5 del CCNL triennio 2016/2018 che prevede un incremento del fondo a decorrere dal 1° gennaio 2018 di un importo pari allo 0,49% del monte salari al 31/12/2015 relativo al personale non dirigente;

♦ € 559,30 in applicazione delle previsioni di cui all'art. 49 c. 3 del CCNL triennio 2019/2021 che prevede un incremento del fondo a decorrere dal 1° gennaio 2021 di un

importo pari allo 0,81% del monte salari al 31/12/2018 relativo al personale non dirigente, pari a € 69.049,38;

- ♦ € **766,38** in applicazione delle previsioni di cui all'art. 32 c. 1 del CCNL triennio 2022/2024 che prevede un incremento del fondo a decorrere dal 1° gennaio 2024 di un importo pari allo 1,28% del monte salari al 31/12/2021 relativo al personale non dirigente, pari a € 59.873,24;
- ♦ € **151,91** in applicazione delle previsioni di cui all'art. 49 c. 8 del CCNL triennio 2019/2021 che prevede un incremento del fondo di un importo pari allo 0,22% del monte salari al 31/12/2018 relativo al personale non dirigente, pari a € 69.049,38;
- ♦ € **131,72** in applicazione delle previsioni di cui all'art. 32 c. 2 del CCNL triennio 2022/2024 che prevede un incremento del fondo di un importo pari allo 0,22% del monte salari al 31/12/2021 relativo al personale non dirigente, pari a € 59.873,24
- ♦ € **70,88** in applicazione dell'art. 49, comma 5, del CCNL 2019-2021, che prevede che le risorse variabili includono anche eventuali disponibilità residue non utilizzate nell'annualità precedente, e nel caso specifico la quota dell'importo da destinare alla performance individuale ed organizzativa non corrisposta nel 2024;
- ♦ € **2.136,16** in applicazione delle previsioni di cui all'art. 49, co. 2 CCNL triennio 2019/2021 che prevede che le risorse necessarie a sostenere l'onere per corrispondere i differenziali stipendiali di cui all'art. 52, comma 4, limitatamente a quelle già a carico dei bilanci dell'amministrazione, siano a carico del Fondo Risorse Decentrate dell'Ente;

Il fondo è **inoltre decurtato** come di seguito riportato:

- per un importo pari a € **0** utile al finanziamento del lavoro straordinario, in quanto, non gravando più sul Fondo Risorse Decentrate dell'Ente, è finanziato da uno specifico conto all'uopo destinato;
- per un importo pari a € **2.526,44** utile al finanziamento dell'indennità di Ente, in quanto, non gravando più sul Fondo Risorse Decentrate dell'Ente, è finanziata da uno specifico conto all'uopo destinato

**Per quanto sopra il Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2025 risulta essere pari a € 14.545,07.**

**IL DIRETTORE**

---

<b>FONDO DI ENTE PER I TRATTAMENTI ACCESSORI 2025 - A.C. LT</b>	
<b>Fondo anno 2016</b>	13.000,00
ARTICOLO 76 CCNL 2016/2018	
comma 3 lett. b) quota annua R.I.A. cessati nel 2017	0
comma 3 lett. b) quota annua R.I.A. cessati nel 2018	0
comma 3 lett. b) quota annua R.I.A. cessati nel 2019	0
comma 3 lett. b) quota annua R.I.A. cessati nel 2020	0
comma 3 lett. b) quota annua R.I.A. cessati nel 2021	0
comma 3 lett. b) quota annua R.I.A. cessati nel 2022	0
comma 3 lett. b) quota annua R.I.A. cessati nel 2023	0
comma 3 lett. b) quota annua R.I.A. cessati nel 2024	0
comma 3 lett. c) quota annua risparmio indennità di ente 2017	0
comma 3 lett. c) quota annua risparmio indennità di ente 2018	0
comma 3 lett. c) quota annua risparmio indennità di ente 2019	0
comma 3 lett. c) quota annua risparmio indennità di ente 2020	0
comma 3 lett. c) quota annua risparmio indennità di ente 2021	0
comma 3 lett. c) quota annua risparmio indennità di ente 2022	0
comma 3 lett. c) quota annua risparmio indennità di ente 2023	0
comma 3 lett. c) quota annua risparmio indennità di ente 2024	0
comma 4 lett. d) rateo mesi R.I.A. cessati nel 2024	0
comma 4 lett. d) rateo mesi indennità di ente cessati nel 2024	0
<b>IMPORTO FONDO ANNO 2025 PRE-DECURTAZIONE</b>	13.000
Decurtazione derivante da applicazione dell'art. 23 del d. lgs. 75/2017 per il quale il Fondo 2025 non può comunque superare l'importo del Fondo 2016	2.526,44
<b>IMPORTO BASE FONDO ANNO 2025</b>	10.473,56
Decurtazione straordinario	0
Art.89 CCNL 2016/2018: 0,49% del monte salari 2015 (pari a € _____)	255.16
Art.49, co. 3 CCNL 2019/2021: 0,81% del monte salari 2018	559.30
Art.49, co. 8 CCNL 2019/2021: 0,22% del monte salari	151.91
Art.32, co. 1 CCNL 2022/2024: 1,28% del monte salari 2021	766.38
Art.32, co. 2 CCNL 2022/2024: 0,22% del monte salari 2021	131,72
Art.49 c.5 CCNL2019/2021: incremento risparmio tratt. Accessorio anno precedente	70,88
Decurtazione indennità di ente (in quanto a carico del bilancio dell'amministrazione)	

Integrazione di cui all'art. 49, co. 2 CCNL 2019/2021 (risorse necessarie a sostenere l'onere per corrispondere i differenziali stipendiali di cui all'art. 52, comma 4 limitatamente a quelle, già a carico dei bilanci delle amministrazioni)	2.136,16
<b>IMPORTO FONDO ANNO 2025</b>	<b>14.545,07</b>